

discorsomatrimonio.it

Cari Elena e Lorenzo, cari amici e familiari,

oggi vi guardo e mi viene naturale pensare a quella piccola libreria di quartiere. Entraste come due sconosciuti, usciste con due copie dello stesso romanzo e un caffè.

Quella scelta semplice ha messo in moto tutto il resto.

Elena, ti ho vista crescere con la tua sensibilità vigile, la tua testa lucida, la tua determinazione tranquilla.

Sei sempre stata capace di ascoltare e poi agire, senza rumore ma con precisione.

Oggi ritrovo in te la stessa forza, solo più ampia, perché condivisa.

Lorenzo, di te ho imparato ad apprezzare la discrezione che non chiede scena, la costanza che non fa annunci.

Il tuo modo di porre domande, la tua curiosità gentile, e il rispetto con cui ti avvicini alle cose e alle persone.

In particolare a mia figlia.

Ricordo il giorno in cui mi avete annunciato il fidanzamento.

Eravate mano nella mano, non servivano frasi speciali: mi è bastato guardarvi per capire che parlavate la stessa lingua del cuore.

Chiara, sobria, affidabile.

Questa è la mia benedizione da padre: che la vostra casa sia un porto sicuro.

Un luogo dove si rientra con sollievo, dove si dialoga anche quando è scomodo, dove la gioia non è rumore ma continuità.

Che la vostra tavola abbia sempre un posto libero per chi ha bisogno, e che i vostri giorni sappiano alternare lavoro e respiro, progetto e gratitudine.

Oggi, davanti a Dio e a tutti noi, vi auguro di coltivare la meraviglia delle cose piccole: una pagina letta insieme, un caffè al mattino, una domanda in più per capirsi meglio.

E quando arriveranno i momenti in salita, ricordate la libreria: ripartite da una storia in comune, sceglietela insieme, e tenetevi la mano.

Questo discorso è stato creato con discorsomatrimonio.it. Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su discorsomatrimonio.it

Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it